COMUNE DI PISA

CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: **Mozione in merito alla rimozione del monumento dedicato a Rodolfo Graziani ad Affile (Roma)**

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PISA

Premesso che:

- l'11 agosto 2012, all'interno del parco di Radimonte, nel Comune di Affile (Roma), è stato inaugurato un mausoleo dedicato al Maresciallo Rodolfo Graziani, che fu uno dei più feroci esponenti del fascismo, firmatario del manifesto della razza, responsabile in Libia ed in Etiopia dell'uccisione di decine di migliaia di uomini, donne e bambini con rappresaglie e con l'impiego di gas letali;

- Rodolfo Graziani, dopo l'adesione alla Repubblica di Salò, si rese responsabile dei rastrellamenti e delle stragi degli antifascisti che combattevano per la liberazione del Paese dall'occupazione nazista e che nel dopoguerra fu processato dal tribunale militare territoriale di Roma e condannato a 19 anni di reclusione come confermato in appello dal tribunale supremo militare;

- lo stesso Graziani fu anche inserito dall'ONU nella lista dei criminali di guerra per l'uso dei gas tossici e per l'autorizzazione ad effettuare bombardamenti sugli ospedali della Croce rossa;

Rilevato che:

- la costruzione del monumento, come appreso da molteplici organi di stampa, avrebbe previsto anche l'utilizzo del finanziamento pubblico proveniente dalla Regione Lazio in origine destinato ad una finalità diversa, ovvero, al completamento del Parco di Rodimonte ed alla realizzazione di un Monumento al Soldato (Milite Ignoto);
- nel settembre 2012, il nuovo Presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, ha chiesto agli uffici regionali di revocare detto finanziamento in quanto i fini per cui era stato disposto non risultavano rispondenti a quanto effettivamente realizzato;

Preso atto che:

- l'Associazione Nazionale Partigiani Italiani (ANPI nazionale) ha sporto formale denuncia presso la Procura della Repubblica di Tivoli contro il Sindaco di Affile, Ercole Viri, ed altri compartecipi, a seguito della costruzione del monumento-sacrario dedicato al maresciallo Graziani, per vari reati: apologia del fascismo, apologia di delitti ed altri reati previsti dalla legge Mancino;

- il 21 settembre 2015 presso il tribunale di Tivoli si è tenuta la prima udienza del processo e che anche i Comuni di Stazzema, Massa, Carrara, Montignoso e Marzabotto e la Provincia di Massa Carrara hanno chiesto di costituirsi parte civile nel procedimento;

Appreso che:

- in relazione alla questione in oggetto è stata recentemente presentata anche una specifica interrogazione parlamentare (interrogazione a risposta scritta 4/10592 del 2 ottobre 2015) nonché promosso, da parte del Comitato provinciale ANPI di Pisa, un appello in cui si invitano tutti i consigli comunali ad appellarsi al Presidente della Repubblica affinché venga rimosso il manufatto dedicato a Rodolfo Graziani;

Considerato che:

- il Comune di Pisa ha sempre mostrato grande sensibilità in merito alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza in quanto valori fondanti dell'ordinamento costituzionale;

- al fine di salvaguardare la memoria delle stragi nazifasciste il Comune di Pisa ha promosso da sempre iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli nonché di ricerca, divulgazione e diffusione delle conoscenze;

- per non dimenticare l'orrore della guerra e il contesto di privazioni in cui operarono le giunte comunali di Pisa tra il 5 settembre 1944 ed il 31 marzo 1946, questo Comune, in occasione del 70° anniversario della liberazione della città, ha istituito il "Comitato organizzatore per il riconoscimento storico alle giunte comunali di Pisa nominate dal CLN di concerto con il Governatore Militare Alleato che lavorarono tra il 5 settembre 1944 ed il 31 marzo 1946";

ESPRIME

pieno sostegno e condivisione all'appello per la rimozione del mausoleo dedicato al Maresciallo Rodolfo Graziani promosso dal Comitato provinciale ANPI di Pisa;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad attivarsi:

- facendo appello al Presidente della Repubblica, supremo garante della Costituzione fondata sui valori dell'antifascismo e della Resistenza, affinché siano adottati i provvedimenti necessari per la rimozione del manufatto in oggetto che costituisce offesa permanente alla coscienza democratica del popolo italiano;

- nei confronti di Governo e Parlamento, affinché intraprendano iniziative normative atte ad impedire che monumenti, sacrari o pubbliche vie e piazze vengano intestati a personalità condannate per gravi reati contro lo Stato ed implicate in crimini perpetrati durante il periodo fascista.

[redacted]

I Consiglieri Comunali

Veronica Poli (PD)
Ulisse Lai (UCIC-PRC)
Pietro Mancini (L.C.)
Ferdinando De Negri (PD)
S. Gallo (PD)
Lupatino (RP)
Irene Cioncolini (PD)
Simonetta Pezzati (SEL)

Stanco (gr. misto)
Valentina Basta (PD)
Alessandra Marinelli (PD)
Stefano Ulivieri (PD)
Elisabetta Zucchi (M5S)
Marco Lista (UCIC-PRC)
Francesca Salomone (PD)